

**GARA D'APPALTO**  
**SERVIZI DI PULIZIA, LAVANDERIA, GIARDINAGGIO**  
**PRESSO LE STRUTTURE ADISU IN PERUGIA**  
**CIG 72202903CC**

## Allegato E – “Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)”

---

Art 1. Premessa .....	2
Art 2. Organigramma per la sicurezza del Committente .....	3
Art 3. Organigramma per la sicurezza dell'impresa appaltatrice .....	3
Art 4. Identificazione dei luoghi interessati .....	5
Art 5. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto .....	5
Art 6. Possibili attrezzature e macchine utilizzate .....	5
Art 7. Fase propedeutica all'affidamento del servizio .....	6
Art 8. Prescrizioni generali .....	7
Art 9. Soggetti interferenti .....	8
Art 10. Identificazione fattori di rischio interferenti .....	8
Caso I: Attività con interferenza annullata [limitazione spaziale e/o temporale completa] .....	8
Caso II: Attività interferenti .....	9
Art 11. Stima dei costi della sicurezza .....	13

## Art 1. Premessa

In caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria "azienda", all'art.26 c.2 il D.Lgs. 81/2008 del "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", è prevevisto l'obbligo per il datore di lavoro committente di promuovere:

- **la cooperazione** tra datori di lavoro, al fine attuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **il coordinamento** degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

In particolare, l'elaborazione del presente *documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)*, redatto ai sensi dell'art. 26 c. 3 del D.Lgs. 81/2008 ed allegato al contratto di appalto, è lo strumento adottato per promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 c.2 del D.Lgs. 81/2008, al fine di eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26 c.1 lett. b del D.Lgs. 81/2008, **informazioni e prescrizioni** in materia di sicurezza, per fornire alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni su:

- i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare;
- le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

inoltre vengono individuati i rischi introdotti dalle ditte esterne/lavoratori autonomi nei luoghi di lavoro dell'ADISU per effetto di lavori, servizi e forniture ad essi affidati.

Il presente documento DUVRI:

- valuta unicamente i rischi derivanti da interferenze e non sostituisce le valutazioni dei rischi dell'appaltatore e del committente relativamente alla propria attività.
- è un documento "dinamico" in quanto la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali ad esempio:
  - l'intervento di ulteriori soggetti interferenti a causa di nuovi appalti (forniture, servizi e pose in opera);
  - la modifica delle modalità di esecuzione degli appalti in essere o dell'appalto in questione (modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo).
- contiene le informazioni preliminari sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia delle prestazioni che, potenzialmente, potrebbero derivare dall'esecuzione dei lavori previsti, da fornire alle imprese appaltatrici (art.26 c.3-ter D. Lgs. 81/08 - prima parte).
- L'ADISU, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali (art.26 c.3-ter D. Lgs. 81/08 - seconda parte).

### Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo

quando sia stato di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano state ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Affidatario.

## Art 2. Organigramma per la sicurezza del Committente

<b>COMMITTENTE</b>	
Ragione sociale	ADISU Umbria
Indirizzo residenza (via, civico, cap, città)	Via Benedetta 14, 06132 Perugia (PG)
Datore di lavoro	Dott.ssa Pierina Angeloni
<b>Datore di lavoro</b>	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	
<b>RSPP</b>	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	
<b>Addetti al PRIMO SOCCORSO</b>	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	
<b>Addetti all'ANTINCENDIO</b>	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	
<b>Addetti alla gestione delle EMERGENZE ED EVACUAZIONI</b>	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI per la sicurezza aziendale</b>	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	

## Art 3. Organigramma per la sicurezza dell'impresa appaltatrice

<b>COMMITTENTE</b>	
Ragione sociale	
Indirizzo residenza (via, civico, cap, città)	
Datore di lavoro	

<b>Datore di lavoro</b>	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	
<b>RSPP</b>	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	
<b>Addetti al PRIMO SOCCORSO</b>	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	
<b>Addetti all'ANTINCENDIO</b>	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	
<b>Addetti alla gestione delle EMERGENZE ED EVACUAZIONI</b>	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI per la sicurezza aziendale</b>	
Cognome e nome	
Telefono	
Email	

<b>ELENCO LAVORATORI</b>			
<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Lavoratore autonomo [SI/NO]</b>	<b>Attività svolta</b>

#### Art 4. Identificazione dei luoghi interessati

Immobile	Note
Sede Agenzia via Benedetta, 14 - Perugia	
Collegio "Casa del Custode" via Benedetta, 14 - Perugia	
Collegio "G.Ermini" Corso Garibaldi, 130 - Perugia	
Collegio "Casa dello Studente", Pad 2,3,4 e tutta l'area verde via Z.Faina, 6 - Perugia	
Collegio "Agraria" via Romana, 4/b - Perugia	
Collegio "F. Innamorati" Pad A/Itaca, Pad C, Pad D via F.Innamorati, 4 - Perugia	
Collegio "Fatebenefratelli", via Fatebenefratelli, 4 - Perugia	
Collegio "Favarone", via del Favarone, 26 - Perugia	
Collegio "R.Rossi", via Trasimeno Ovest, 116/ter.5 –Loc.Gualtarella (Ferro di Cavallo) - Perugia	
Collegio "Monteluca" P.zza Monteluca - Perugia	

#### Art 5. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

Le attività ordinarie, finalizzate al mantenimento in buone condizioni di tutte le aree esterne, comprendono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) Servizi di pulizia
- b) Servizi di disinfestazione;
- c) Servizi di gestione della biancheria (lavanderia e lavanolo)
- d) Servizi di giardinaggio.

#### Art 6. Possibili attrezzature e macchine utilizzate

Mezzi ed attrezzature potenzialmente utilizzati per l'esecuzione delle attività previste in appalto:

- a) Per i servizi di pulizia:
  - macchine lavasciuga;
  - monospazzole;

- idropulitrici;
  - aspirapolvere;
  - carrelli multiuso;
  - tergivetro;
  - scale;
  - moto spazzolatrici;
- b) Per i servizi di giardinaggio:
- veicoli da trasporto: furgoni, motocarri;
  - mezzi/macchine per lavori in quota: scale manuali, trabattello/ponte su ruote a torre, piattaforme aeree;
  - decespugliatore;
  - taglia siepi;
  - tronca rami;
  - tosa erba;
  - moto sega;
  - soffione aria;
  - scala allungabile;
  - forbici da potatura;
  - tronca rami manuale;

## **Art 7. Fase propedeutica all'affidamento del servizio**

Prima dell'affidamento dell'appalto si dovrà provvedere a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione (*art. 26 c.1 lett a) del D.Lgs 81/08*):
  - o del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato
  - o dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- effettuare un o più sopralluoghi congiunti Appaltatore-ADISU presso i luoghi oggetto del servizio. Tali sopralluoghi hanno l'obiettivo di analizzare con maggior dettaglio ogni possibile rischio di tipo interferenziale che potrebbe aversi durante le fasi lavorative;
- informare l'Appaltatore dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (*art.26 c.1 lett b) D.Lgs. 81/08*);
- richiedere all'Appaltatore di segnalare i rischi specifici introdotti negli ambienti in cui andrà ad operare (*Art.26 c. 2 D.Lgs. 81/08*);
- eventualmente integrare il documento unico di valutazione dei rischi predisposto dall'ADISU;
- comunicare all'ADISU l'elenco dei lavoratori impiegati per lo svolgimento dell'appalto;
- comunicare all'ADISU l'elenco delle macchine, impianti e attrezzature che verranno impiegate per lo svolgimento dell'appalto;
- sottoscrizione del DUVRI, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con i rischi specifici introdotti dal Appaltatore negli ambienti in cui andrà ad operare (*Art.26 c. 2 D.Lgs. 81/08*) e le risultanze del suddetto sopralluogo;

- la ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

## Art 8. Prescrizioni generali

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nei successivi articoli relativi ai rischi di interferenza, l'Appaltatore dovrà sempre osservare le seguenti misure:

- Ogni aspetto di ciascuna fase lavorativa (in termini di orari, modalità di accesso alle aree di lavoro, modalità di esecuzione delle attività, etc..) dovrà essere preventivamente concordata con il Responsabile del procedimento (RUP) e con il responsabile della Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), anche al fine evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze e in generale con le attività dell'ADISU e dei suoi appaltatori.
- Il personale, occupato dall'impresa appaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data di nascita e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 c. 8 D. Lgs. 81/2008).
- Muoversi con prudenza e non intervenire in alcun modo sull'impianto elettrico ed idrico senza autorizzazione dell'ADISU (in caso di qualsiasi malfunzionamento od anomalia avvisare immediatamente il referente della struttura);
- I dipendenti del Appaltatore dovranno preventivamente prendere visione della planimetria dei locali, affisse all'interno del luogo di lavoro, con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. In caso d'incongruenze o modifiche rilevate in loco il Appaltatore dovrà darne tempestiva comunicazione al responsabile o agli addetti all'emergenza.
- Lo stoccaggio e/o lo scarico delle attrezzature e/o prodotti è consentito solo nei luoghi indicati dall'ADISU.
- Mantenere sempre pulita da attrezzature/prodotti/rifiuti la zona dei lavori, i percorsi dedicati alle emergenze (uscite di emergenza e vie di fuga) e comunque i percorsi pedonali. Nel caso in cui ciò sia impossibile si dovrà provvedere alla predisposizione di vie di esodo alternative. Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro.
- Per la gestione delle situazioni di allarme e/o di emergenza il personale dell'Appaltatore deve essere dotato di telefono mobile.
- Il personale dipendente dell'Appaltatore è obbligato a:
  - osservare le norme di sicurezza, la prescrizione e l'adozione di tutte le relative misure e cautele prevenzionistiche per i rischi specifici propri dell'attività;
  - attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
  - non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
  - segnalare e delimitare le zone di lavoro con appositi cartelli (es: "Attenzione: uso del decespugliatore"; "Pavimento bagnato – pericolo di scivolamenti"), vietandone l'accesso ed il passaggio alle persone in prossimità di esso;
  - usare i mezzi protettivi individuali;
  - non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere possono costituire pericolo per chi li indossa e per l'utenza presente nelle adiacenze;

- impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- E' fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Appaltatore:
  - accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
  - introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
  - usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori;
  - rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza;
  - compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
  - compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi ignifori o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
  - gettare mozziconi, sigarette, materiale infiammabile in prossimità dell'area della committenza;
  - compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, registrazione, ecc.);
  - utilizzare attrezzature ed utensili della committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
  - assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti.

## **Art 9. Soggetti interferenti**

- ADISU con proprio personale;
- Agenzia Forestale Regionale – Umbria, affidatario del servizio di portineria e manutenzione minuta;
- Affidatario del servizio di manutenzione edile e impiantistica;
- Utenti dei servizi ADISU (studenti, personale docente dell'Unipg, cittadini);
- Fornitori (personale di imprese, professionisti) che si interfacciano con l'ADISU;
- Ulteriori imprese relative ad appalti non attualmente in corso;

## **Art 10. Identificazione fattori di rischio interferenti**

Le attività lavorative si possono raggruppare nei seguenti casi:

### **Caso I: Attività con interferenza annullata [limitazione spaziale e/o temporale completa]**

Le lavorazioni devono essere svolte garantendo la completa non sovrapposizione dell'attività del Appaltatore con quelle dell'ADISU e delle imprese a cui l'ADISU ha affidato lo svolgimento di altri servizi.

Prescrizioni:

- Eseguire le attività in orari in cui le strutture non sono interessate da lavorazioni che possono produrre interferenze;
- In caso di impossibilità e solo a seguito di preventiva autorizzazione dell'ADISU, prima dell'esecuzione dell'attività si deve:



- delimitare con opportuna segnalazione le aree di lavoro e le aree che potrebbero essere interessate da rischi interferenti;
- interdire l'accesso alle stesse a tutti i soggetti interferenti;

### Caso II: Attività interferenti

Le attività possono essere svolte in orari in cui le strutture sono accedute dal personale ADISU o da altri soggetti interferenti.

#### Rischi interferenti possibili:

- Rischio di proiezione materiali
- Cadute in piano per presenza di ostacoli (inciampo, scivolamenti)
- Rischio urti
- Elettrocuzione
- Incendio
- Cadute di oggetti dall'alto
- Investimento per transito mezzi
- Rumore

RISCHI DA INTERFERENZA	CAUSE/FATTORE DI RISCHIO	CONTROMISURE MINIME A CARICO DEL APPALTATORE
Proiezione materiali verso persone e/o cose (es autovetture, vetrate di immobili,... )	Proiezione generata da attrezzature e macchine (es: decespugliatore-tagliaerba) di materiali come ad esempio ghiaia, trucioli o parti del materiale tagliato, nonché di eventuali frammenti dell'organo di taglio danneggiato.	Mantenere una distanza di almeno 15 metri da possibili soggetti interferenti  verificare periodicamente la presenza e il corretto orientamento della protezione del dispositivo di taglio  controllare periodicamente l'integrità dell'organo di taglio  Effettuare la manutenzione ordinaria, straordinaria, conservare e usare l'attrezzatura secondo le istruzioni del costruttore.
Cadute in piano per presenza di ostacoli (inciampo, scivolamenti)	Presenza cavi elettrici	E' fatto divieto di disporre cavi elettrici a terra. Quando non possibile canalizzare eventuali cavi elettrici posti a terra.
	Presenza oggetti (materiali da lavoro, imballaggi, rifiuti di lavorazione,...)	Evitare di disporre oggetti a terra. Quando non possibile segnalare la presenza di oggetti che possano costituire pericolo (nastro segnaletico, cartelli di avvertimento).
	Pavimento bagnato (a causa della detersione dei pavimenti)	Segnalare la presenza con appositi cartelli gialli a cavalletto con scritta "attenzione: pavimento bagnato – pericolo di scivolamento)

	<p>Presenza imprevista di liquidi a terra (Es: acqua fuoriuscita dai sistemi di irrigazione o contenitori utilizzati per le pulizie, ...)</p>	<p>Verificare periodicamente il corretto funzionamento dei sistemi di irrigazione e i loro allacci al sistema idrico.</p> <p>Segnalare la presenza del pericolo (nastro segnaletico, cartelli di avvertimento) e rimuovere tempestivamente liquidi.</p>
Urti	<p>Presenza delle macchine/attrezzature (in funzionamento) negli spazi frequentati da utenti/personale</p>	<p>Segnalare la presenza delle macchine/attrezzature con nastro segnaletico adesivo catarifrangente.</p>
Elettrocuzione	<p>Danneggiamento o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti elettrici</p>	<p>Ispezione periodica dello stato dei cavi elettrici, delle prese, degli altri componenti elettrici e delle parti metalliche.</p> <p>In caso di individuazione di una problematica, occorre adottare le seguenti misure minime:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Staccare la macchina dall'impianto elettrico e metterla fuori servizio</li> <li>• Segnalare la presenza di pericolo (nastro e cartello segnaletico)</li> <li>• Segnalare immediatamente al referente di struttura</li> <li>• Riparare danneggiamento/rottura</li> </ul>
	<p>Uso improprio dell'impianto elettrico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa; chiedere sempre preventivamente l'autorizzazione all'ADISU</li> <li>• Non sovraccaricare le prese (verificare l'ampereaggio della presa e degli apparecchi da collegare).</li> <li>• Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.</li> </ul>
Incendio	<p>Presenza deposito materiali materiali da lavoro, imballaggi, rifiuti di lavorazione,...</p>	<p>Concordare con gli addetti all'emergenza le procedure da seguire (piano di evacuazione)</p> <p>L'Appaltatore è tenuto ad osservare quanto previsto dal DM 10/03/1998, con particolare riferimento al rispetto dell'ordine e della pulizia, all'informazione e formazione dei rispettivi lavoratori, al controllo delle misure e procedure di sicurezza. In particolare:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non devono essere realizzati depositi di materiali infiammabili all'interno e all'esterno dei locali ADISU</li> <li>• E' vietato l'utilizzo di fiamme libere salvo specifica autorizzazione da parte dell'ADISU.</li> </ul>
	Personale che fuma durante le lavorazioni	E' vietato fumare all'interno e all'esterno delle aree di lavoro.
	Interruzione compartimentazione (Propagazione dell'incendio incendio)	E' vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI.  Tutte le porte REI prive di elettrocalamita devono essere mantenute chiuse
Rumore	Utilizzo di veicoli e attrezzature	Utilizzare veicoli e attrezzature che garantiscano il minore impatto acustico possibile e comunque rispetto delle misure organizzative previste nell'autorizzazione di deroga del rumore ambientale;
Investimento	Transito di mezzi	<p>La velocità dovrà essere sempre inferiore ai 15 km/h. In condizioni particolari di traffico e/o affollamento la velocità dovrà essere ridotta al di sotto del limite stabilito, onde garantire un'adeguata situazione di sicurezza.</p> <p>Se necessario segnalare provvedere ad installare nelle aree del cantiere tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti) e alle incombenze relative all'agibilità veicolare e pedonale e ad ogni forma di informazione preventiva all'utenza (cartelli da collocarsi con congruo anticipo).</p> <p>Il conducente deve prestare attenzione nel condurre il mezzo particolare con particolare riguardo alla conduzione in retromarcia. Se necessario il conducente deve essere coadiuvato da un operatore della squadra a terra per la gestione delle manovre.</p> <p>I lavoratori devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalla segnaletica di sicurezza esistente (sia orizzontale sia verticale).</p> <p>Non sostare coi mezzi davanti alle uscite dei locali</p>

		<p>Gli addetti alla guida di mezzi devono ricevere specifica formazione teorico pratica.</p>
Rischio chimico	Trattamenti fitosanitario	<p>Formazione ed informazione operatori sul corretto utilizzo dei prodotti</p> <p>Presenza schede di sicurezza nei locali ove verranno svolti i lavori</p> <p>Divieto assoluto di realizzare depositi salvo autorizzazione</p> <p>Informativa ai terzi eventualmente presenti dei rischi associati</p> <p>Se necessario perimetrazione dell'area interessata con adeguata distanza di sicurezza</p>
	<p>Sversamento di sostanze chimiche</p> <p>(fasi di consegna e ricarica di recipienti contenenti detersivi o prodotti per la sanificazione)</p>	<p>Arieggiare il locale ovvero la zona interessata dallo sversamento.</p> <p>Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti in loco qualora si utilizzino tali sostanze;</p> <p>Porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.</p> <p>Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</p>
Caduta di oggetti dall'alto	Lavori in quota	<p>Le aree interessate dalla movimentazione e da lavori in quota dovranno essere delimitate e segnalate.</p> <p>Non appoggiare materiali, anche temporaneamente, su parti in quota non protette</p> <p>Informazione e formazione agli operatori relativamente ai punti precedenti</p>

Caduta di persone dall'alto	Lavori in quota	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le postazioni di lavoro in quota (dislivello superiore a 2 metri) dovranno essere provviste di opere provvisorie di Protezione dal rischio di caduta dall'alto o di sistemi anticaduta certificati. Gli operatori dovranno essere adeguatamente formati all'uso delle imbracature di sicurezza (DPI di III cat.)</li> <li>Per le attività da svolgersi in quota deve essere prevista la presenza minima di 2 operatori</li> <li>E' vietato l'accesso del personale tramite sbarco da autocestelli</li> <li>Durante l'utilizzo di piattaforma, gli operatori devono essere imbracati e vincolati agli appositi supporti previsti entro la cellula. Le aree sottostanti dovranno essere delimitate e segnalate. Gli operatori dovranno essere informati e formati in merito all'utilizzo di DPI di III categoria. Le piattaforme devono essere dotate della documentazione prevista e sottoposte a controlli periodici annuali da parte degli enti preposti</li> </ul>
Caduta dovuta a scarpate o terreni in pendenza	Lavori in terreni in pendenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di esecuzione di taglio erba con decespugliatore a mano sui fianchi di argini (scarpate) se privi di imbracatura</li> </ul>

## Art 11. Stima dei costi della sicurezza

Di seguito sono indicati i costi riferibili alla sicurezza limitatamente a quelli per ridurre i rischi da interferenza, salvo osservazioni successive e motivate da parte della ditta aggiudicatrice:

Bene	Qtà	Costo unitario	Costo Totale
Nastro segnaletico rifrangente (autoadesivo, rotolo H50mm x L66m)	2	€ 20,00	€ 40,00
Nastro segnaletico di pericolo Rosso/bianco (polipropilene, rotolo H50mm x L100m)	60	€ 5,00	€ 300,00
Colonnina, in materiale flessibile con base in gomma/plastica, per delimitazione di aree (tramite nastro segnaletico o catena)	30	€ 10,00	€ 300,00
Cartelli di segnalazione "Attenzione: pavimento bagnato – pericolo scivolamento" (gialli a cavalletto)	56	€ 10,00	€ 560,00

Cavalletto su cui applicare cartello variabile in funzione del tipo d'intervento e rischio specifico (Es: "Attenzione: uso decespugliatore – rischio proiezione materiali"; "Attenzione: disinfestazione in corso – tenere chiuse le finestre";...)	4	€ 40,00	€ 160,00
Transenna metallica	4	€ 70,00	€ 280,00
Imprevisti			€ 200,00
<b>TOTALE</b>			€ 1.840,00

I costi della sicurezza, negli importi determinati e precisati in questo documento, non sono soggetti a ribasso d'asta, sono relativi all'intera durata dell'appalto e corrisposti solo se si attesta l'acquisto.

**ADISU**  
**Datore di Lavoro**  
 (Nome e Cognome)  
 firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005

**[APPALTATORE]**  
**Datore di Lavoro**  
 (Nome e Cognome)  
 firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005

**ADISU**  
**RSPP**  
 (Nome e Cognome)  
 firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005

**[APPALTATORE]**  
**RSPP**  
 (Nome e Cognome)  
 firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005